

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121. 683.385 63.521. 61.460. 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000  
Un semestre L. 550  
Un trimestre L. 290  
Sostenitore L. 2000  
Speciale in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29785  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna Commerciali e Classica L. 80 Echi politici L. 20 Cronaca L. 40 Necrologio L. 80 Annunzi L. 100  
60 più tasse dovute al Fisco - Pubblicità L. 2000  
CITA' (IN ITALIA S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.872 63.964

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 229

MARTEDI 1 OTTOBRE 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

Ai lavoratori che con tanto slancio rispondono all'appello del loro giornale diamo una buona notizia: a Roma, la sottoscrizione ha oggi superato il primo milione!

UN GRANDE E COMMOMOVENTE SUCCESSO DE "L'UNITA",

## 120.000 LAVORATORI ROMANI FESTEGGIANO IL LORO GIORNALE

"Ecco la nostra forza, ecco il nostro capitale: le masse lavoratrici che avanzano verso la libertà e sanno che la loro stampa è un'arma necessaria per vincere la loro battaglia," dichiara il compagno Togliatti all'immensa folla

Il cammino duro, glorioso, difficile che "L'Unità" ha segnato domenica alle Terme di Caracalla una nuova tappa. Una lotta di ventitré anni, condotta nel cuore delle masse lavoratrici per la salvezza dell'Italia, ha trovato la sua commovente esaltazione nei centoventimila romani che si sono stretti alle Terme di Caracalla intorno alla bandiera de "L'Unità" e alla figura di uno dei suoi fondatori, Palmiro Togliatti. Esultazione che rispondeva da Roma al saluto caldo che s'era levato nelle cento altre manifestazioni delle grandi città, dei paesi, dei villaggi di tutta Italia. Esultazione che ha stupito gli stessi avversari.

E' la prima volta che nella storia del nostro Paese un giornale riesce a suscitare un così profondo consenso di popolo. E' la prima volta che un giornale riesce a dimostrare una forza così ampia di mobilitazione delle masse e una così sicura capacità organizzativa. E' la prima volta che all'appello di un giornale risponde in modo così pieno non solo una avanguardia politicizzata, ma un numero così grande di giovani, di donne, una corona di bambini, una gioia così serena di famiglie del popolo. Mai altri fino ad oggi c'era riuscito.

Chi voglia scoprire il segreto di questo grande e commovente successo ha un mezzo semplice: sfogliare la collezione de "L'Unità" legale e clandestina, a grande formato o ridotta a pochi centimetri quadrati, e numerare le battaglie che "L'Unità" ha sostenuto per la causa dei lavoratori e per la pace e la felicità del nostro popolo.

Ai lavoratori romani e di tutta Italia che si sono stretti — in questi giorni — intorno al nostro giornale abbiamo questo da dire: siamo consapevoli della fonte da cui viene la nostra forza; e rimarremo fedeli, compagni lavoratori, alla nostra storia.

bandiera, la parola della libertà e quella della democrazia? Ebbene, noi, partito totalitario? Ebbene, noi, compagni se essere partito totalitario significa volere che il potere, nello Stato, appartenga tutto al popolo e agli uomini che vivono nel proprio lavoro; se è così, allora noi diciamo che sì, siamo un partito totalitario. Ma noi sappiamo che voler combattere perché tutto il potere appartenga al popolo agli uomini che vivono del proprio lavoro è combattere per la vera democrazia.

Se volete che sia data la libertà a tutti i cittadini, ma non ai nemici della libertà è essere un partito totalitario, ebbene, anche questa accusa noi ce la prendiamo, anche questo carico noi ce lo facciamo. Noi vogliamo la libertà, noi abbiamo combattuto per la libertà; ma noi vogliamo che ai nemici della libertà non deve essere concessa, in un regime democratico, la licenza di organizzarsi nell'ombra per sfidare la libertà democratiche, per uccidere la democrazia, come già venne fatto un tempo nel nostro Paese; e noi affermiamo che volere questo, è essere un vero, un conseguente partito democratico.

Dopo aver denunciato le insidie che da ogni parte vengono oggi mosse alla libertà riconquistata Togliatti ha detto: "L'Unità" è un giornale: a ciò noi opponiamo le armi nostre: la verità e l'unità delle classi lavoratrici.



### Il saluto di Togliatti

Due annunci su "L'Unità", non molti che ore prima e invitanti i lavoratori a riunirsi insieme per festeggiare il loro giornale hanno fatto accorrere domenica alle Terme di Caracalla decine di migliaia di famiglie romane. Mai certamente le vecchie terme avevano visto raccolta una simile folla — un centinaio di migliaia — mai certamente avevano visto tanta allegria, tanta serena gioia. La festa de "L'Unità" sembrava una festa antica, una di quelle feste entrate da tempo nella tradizione e capaci per questo di diventare per un giorno il centro di tutta la vita cittadina.

Ma la festa de "L'Unità" è stata ancora qualche cosa di più di una festa tradizionale. E' stata soprattutto una festa familiare. Perché le migliaia e migliaia di lavoratori, di donne, di bambini accorsi sentiti non festeggiare qualche cosa di estraneo a loro, ma di festeggiare qualche cosa che era strettamente loro, qualche cosa che rappresentava tutti loro, le loro gioie, i loro dolori, i loro sacrifici, la loro volontà di lavorare per rinnovare il paese.

Questo ha detto il compagno Ingrao, vice direttore de "L'Unità" quando a nome del compagno Montagnani, forzatamente assente da Roma, ha parlato alla folla raccolta intorno agli altoparlanti. «Di questo dobbiamo ringraziarvi, noi compagni che lavoriamo a "L'Unità" prima ancora che del fatto di esser venuti qui con noi; dobbiamo ringraziarvi di questa forza che voi ci date, di questo legame stretto, di questa voce che si noi arriviamo da tutte le parti d'Italia, ogni giorno, ogni ora e che si quando noi guardiamo questo giornale, noi troviamo sempre qualche cosa che lo caratterizza e lo distingue: troviamo nel nostro giornale la voce dei lavoratori che gli dà forza e significato di questa forza della necessità di accrescerla e di potenziarla in difesa della libertà e della democrazia ha parlato ai lavoratori e ai cittadini romani il compagno Togliatti, dopo aver espresso la sua commovente soddisfazione per la sua commovente voce raccolta una così gran massa di uomini e di donne attorno al nome "Unità", a quel nome di cui si profondo significato politico, proletario ed umano che Gramsci volò per l'organo centrale del Partito.

«C'è chi per il proprio partito, per la propria idea — ha detto Togliatti — a tutto aveva rinunciato,

### Per il trionfo della verità

Noi non abbiamo i milioni. Altri hanno cercato di costruire per secoli: i cristiani. Molto progressivi fecero fare al mondo e agli uomini, ma nemmeno essi riuscirono a gettare le fondamenta incolmabili di una società in cui libertà e giustizia fossero garantite a tutti, gli esseri che vivono del loro lavoro. Ebbene, compagni, noi lavoratori, noi classe operaia, noi partito della classe operaia abbiamo un orgoglio, abbiamo una fierezza; anche noi vogliamo costruire per i secoli come costruirono per i secoli i vecchi romani, ma noi non vogliamo costruire per i secoli gettando le fondamenta di una società nuova nella quale il lavoro sia libero, sia emancipato da ogni schiavitù, da ogni sfruttamento.

Solo quando questo sogno che per secoli ha arreso alla mente di coloro che hanno vissuto del lavoro sarà realizzato, solo allora noi sappiamo che avremo aperto all'umanità, agli uomini, nuove vie di civiltà, di progresso, di sviluppo della persona umana in tutte le direzioni.

Forgiare le armi di cui la classe operaia ha bisogno per raggiungere i suoi obiettivi e aiutarci voi a forgiare una di queste armi che è indispensabile per illuminare gli spiriti e schiarire le menti, per combattere la menzogna, per far trionfare la verità e l'Unità: l'arma della stampa comunista.

Un grandissimo applauso corona il discorso del Segretario Generale del Partito. Quindi le decine di migliaia di persone formano al folle intorno agli stands, alle orchestre al grande palcoscenico.

## Lo statuto di Trieste all'esame della Commissione politico-territoriale

De Gasperi insiste per il rinvio della decisione su Trieste con il conseguente mantenimento della occupazione militare alleata in Italia

PARIGI, 30 — La Commissione politico-territoriale della Conferenza dovrà esaminare oggi la relazione definitiva sullo statuto di Trieste che è stata elaborata dallo speciale Sottocomitato.

Nella relazione del Sottocomitato per lo statuto di Trieste sono messe in evidenza le due posizioni contrarie che si sono sviluppate, gli anglo-americani dai sovietici.

«Le vedute della Delegazione sovietica — afferma la relazione — sono che la zona di Trieste dovrebbe essere considerata come una entità statale dotata di diritti sovrani per la quale la garanzia del Consiglio di Sicurezza non dovrebbe significare altro che la prevalenza di una base di dipendenza. Questo punto di vista è condiviso dalle Delegazioni jugoslava e polacca. D'altra parte Gran Bretagna e Francia vorrebbero attribuire al territorio libero di Trieste caratteri più limitati di quelli di uno stato normale e vorrebbero sottoporre questo stato al controllo del Consiglio di Sicurezza».

La divergenza in particolare verte sulla questione dei poteri da attribuire alla figura del Governatore. Secondo la Delegazione sovietica fonte del potere dovrebbe essere per Trieste l'Assemblea popolare, alla quale dovrebbero spettare le decisioni più importanti della vita dello Stato.

Tali poteri invece dovrebbero spettare, secondo le Delegazioni americane e inglesi, alla figura del Governatore responsabile dello Stato avanti al Consiglio di Sicurezza.

Il New York Times pubblica oggi una corrispondenza da Roma relativa ad alcune dichiarazioni fatte in una intervista dall'on. De Gasperi al giornalista americano Cyrus Sulzberger.

Secondo questa intervista, il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano si è dichiarato favorevole al rinvio di un anno della decisione sulla questione di Trieste. «Evidentemente si afferma nell'intervista — questo piano prevede il mantenimento della linea Morgan per un anno ancora dopo la firma

AL CANTO DELLA MARSIGLIESE

## L'Assemblea francese approva la nuova Costituzione

Per la difesa della IV Repubblica i deputati comunisti, socialisti e del M.R.P. hanno dato compatti il loro voto

### Reazionario discorso di De Gaulle a Epinal

(Dal nostro corrispondente)  
PARIGI, 30 — L'Assemblea Costituente francese ha approvato sabato scorso a schiacciante maggioranza il progetto della Costituzione della IV Repubblica, dopo un dibattito durato 5 ore e mezza. Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati: 400 voti favorevoli contro 106. Quando il Presidente dell'Assemblea, Auriol, ha proclamato l'esito della votazione, i deputati comunisti, socialisti e del M.R.P. sono sorti in piedi al canto della Marsigliese.

La seduta aveva avuto inizio nel pomeriggio, ma era stata sospesa a causa dei disordini verificatisi in seguito ad un violento scambio di invettive tra il leader nazionalista algerino, Fehrat Abbas, e i deputati del M.R.P. e dei partiti di destra. E' stata ripresa dopo dieci minuti circa. Hanno preso la parola due ex primi ministri, il radicale Terriot e il conservatore Reynaud i quali hanno violentemente criticato il testo della nuova Costituzione. Particolarmente reazionari sono stati i giudizi coi quali si è espresso Reynaud nel suo discorso.

Egli ha dichiarato che il progetto ha gli stessi «gravi difetti» del regime prebellico francese, in cui il potere esecutivo era appreso da quello legislativo. A proposito della seconda Camera, Reynaud ha

detto: «Sua detto tra noi, questo progetto Costituzione della Repubblica non è che una farsa». Ed infine il Presidente che consegnò la Francia ai nazisti ha lanciato il suo ultimo velenoso commento contro la maggioranza tripartita dell'Assemblea. «Questo progetto, nato da laboriosi compromessi, — egli ha detto — potrà forse strappare il vostro sì, ma questo si sarà soltanto il risultato della nostra stanchezza».

Subito dopo, messo ai voti, il progetto della nuova Costituzione è stato approvato a straripante maggioranza: 440 voti contro 106. Lo schieramento reazionario, che in Reynaud ha trovato la sua voce in seno all'Assemblea, s'è servito anche della «sfinge» De Gaulle per screditare il reazionario. Egli si è anzitutto scagliato contro i partiti che, a suo avviso, sarebbero onnipotenti, ma nello stesso tempo, per non scoprirsi ulteriormente, De Gaulle ha dichiarato di non aspirare ad un potere personale.

L'oratore ha inoltre detto che, secondo il suo progetto di Costituzione, — appoggiato, com'è noto,

dei gruppi più reazionari della Francia —, i ministri non dovrebbero dipendere dai rispettivi partiti e che il Consiglio della Repubblica (la seconda Camera) dovrebbe poter bloccare qualsiasi provvedimento approvato dall'Assemblea Nazionale. Il generale a questo riguardo, non ha precisato quale differenza egli intravedesse tra questa seconda Camera, da lui proposta, ed il vecchio Senato.

Dopo aver dichiarato di non essere «un uomo di destra», De Gaulle si è scagliato contro le eccitatorie autonomie concesse ai territori coloniali.

Il generale, trattando della politica estera francese, ha indirizzato alcune parole di plauso contro l'Unione Sovietica ed ha accennato, con molti sottintesi, l'accostamento della Francia al cosiddetto blocco anglosassone.

Concludendo l'uomo di fiducia delle forze costrette, che in lui vedono il capo di un governo forte, ha invitato i francesi a rigettare la nuova Costituzione, quando sarà sottoposta a referendum.

Il discorso disprezzato di De Gaulle è stato aspramente criticato negli ambienti democratici parigini. Alla sua losca manovra i lavoratori francesi risponderanno — si afferma in questi circoli — con l'unità delle loro forze, come in seno all'Assemblea si è costituita, in difesa della Costituzione della IV Repubblica, l'unità dei tre partiti di massa.

## La prima udienza del processo Stepinac

ZAGABRIA, 30 — Si è aperta stamane il processo contro l'Arcivescovo di Zagabria, accusato di collaborazionismo e di aiuto al nazismo.

Il pubblico ministero ha letto i sei capi di accusa a carico di Stepinac e degli altri 18 imputati. Quando il presidente invita l'imputato a rispondere all'accusa di collaborazionismo mosseggi dal pubblico ministero, Stepinac afferma che egli non aveva il diritto di esimersi dal presenziare alle manifestazioni del governo ustascia. A questo punto l'Arcivescovo si trincerava dietro una dichiarazione di presunta neutralità nei confronti di qualsiasi governo, tentando in questo modo di sfuggire all'accusa di collaborazione tra il governo ustascia e quello di Ante Pavelic. A questa affermazione il presidente ha chiesto all'imputato di stabilire un paragrafo tra il governo ustascia e quello ustascia, ma Stepinac ha rifiutato di rispondere.

## I NEMICI DELL'UMANITA' ALLA RESA DEI CONTI

I giudici di Norimberga leggono oggi la sentenza

NORIMBERGA, 30 — Centosettantasette pagine, sulle 250 che formano l'enorme dispositivo di sentenza, sono state lette oggi, alla prima seduta del processo contro i criminali nazisti.

Il giudice Lawrence ha iniziato la lettura a bassa voce, una voce senza particolare enfasi né accento. La tensione del pubblico è al colmo.

Il dispositivo mette innanzi tutti in rilievo che i delitti di guerra sono stati commessi su scala mai prima conosciuta nella storia e sottolinea la schiacciante evidenza della sistematica legge della violenza, della brutalità e del terrore contro le popolazioni civili. Quindi, dopo una discutibile interpretazione della responsabilità personale dei capi e non collettiva delle organizzazioni di partito e militari del nazismo, Lawrence riassume la storia del partito nazista, storia piena di violenze e di arbitri. Questo capitolo del verdetto è seguito con

la massima attenzione dagli imputati, che prendono appunti.

Ricordati gli episodi di terrore che risalgono fino al lontano 1920, e concludendo con la dichiarazione di violenza e di criminalità per le guerre di aggressione contro tutti i paesi che ne rimasero sopraffatti e contro l'Unione Sovietica, i capi nazisti vengono definiti «i più grandi assassini del delitto di guerra» degli atti contro l'umanità».

Alla lettura del dispositivo di sentenza si sono ermati Lawrence, il giudice inglese Sir Norman Birkett ed il francese Donnedieu de Vabres. Per sette ore e mezza consecutive sono stati enumerati e commentati i crimini dei nazisti, per sette ore e mezza i ventuno criminali si sono tormentati le labbra e le dita nell'attesa spasmodica.

La seduta di domani è stata anticipata di mezz'ora per permettere al Tribunale di concludere questo enorme processo nella stessa giornata. Domani il verdetto.

### Attorno a "L'Unità",

Una immensa folla, abbandonando il centro delle Terme di Caracalla, si è raccolta sotto le vecchie mura, sul piazzale esterno per ascoltare la parola del compagno Palmiro Togliatti. Contemporaneamente altre decine di migliaia di persone ascoltavano il Segretario del nostro Partito attraverso i numerosi altoparlanti piazzati nei recinti interni del teatro. La fotografia mostra una parte della folla convenuta sul piazzale esterno

### Una proposta americana contro la nostra aviazione

PARIGI, 30 — L'Italia sarà costretta a garantire a tutte le Nazioni Unite la stessa possibilità di acquistare diritti in Italia per quanto riguarda l'aviazione commerciale.

Questa clausola proposta dagli americani è approvata dal Comitato economico con 14 voti favorevoli contro 5 contrari (URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Bielorussia), sarà inserita, nonostante l'opposizione sovietica, nel nostro trattato.

Il delegato sovietico aveva sostenuto che l'Italia dovrebbe potere essere completamente libera di stipulare nel campo dell'aviazione commerciale, qualsiasi accordo bilaterale.

Il Comitato economico ha anche accolto un emendamento olandese alla proposta americana. In base a questo emendamento l'Italia dovrà riconoscere agli aerei civili delle Nazioni Unite, «su una base di reciprocità e senza discriminazione, il diritto di sorvolare il territorio italiano e di atterrarvi per scopi non commerciali».

La Commissione economica ha confermato l'approvazione della clausola della nazione più favorita per l'Italia respingendo con dodici voti contro sei e due astenuti una proposta russa perché i monopoli di stato vadano esenti da ogni principio. La Commissione ha invece adottato una proposta sostenuta dagli anglo-americani e dalla Francia secondo cui il principio della nazione più favorita dovrebbe essere osservato anche sui monopoli. E' stato pure approvato un articolo che autorizza le nazioni alleate a confiscare i beni italiani entro i loro territori.

### Pressioni anglo-americane sul governo turco

LONDRA, 30 — La nota diplomatica sulla questione dei Dardanelli inviata dall'Unione Sovietica al governo turco ha suscitato, negli

### Pressioni anglo-americane sul governo turco

ambienti diplomatici inglesi e americani, numerosi commenti di carattere ufficioso ed ufficiale.

Impressione concordante degli osservatori diplomatici è che le potenze alleate abbiano l'intenzione di creare intorno alla Turchia una barriera nello stesso tempo difensiva e minacciosa.

Intanto, allo scopo di alimentare la politica di guerra che sembra ormai essere la linea di condotta del Dipartimento di Stato, il Ministro della Marina americano, Forrestal, ha dichiarato che la flotta americana sarà mantenuta nel Mediterraneo per sostenere la politica americana».



Una immensa folla, abbandonando il centro delle Terme di Caracalla, si è raccolta sotto le vecchie mura, sul piazzale esterno per ascoltare la parola del compagno Palmiro Togliatti. Contemporaneamente altre decine di migliaia di persone ascoltavano il Segretario del nostro Partito attraverso i numerosi altoparlanti piazzati nei recinti interni del teatro. La fotografia mostra una parte della folla convenuta sul piazzale esterno



Solidarietà tra i giovani di tutti i paesi

Un grande comizio ha chiuso il Congresso della Gioventù

BOLOGNA, 30. — Alla presenza della Medaglia d'Oro Boldrini e del Ministro dell'Assistenza Post-bellica on. Sereni, l'on. Pajetta ha tenuto a Bologna un affollatissimo comizio di chiusura al primo Congresso Nazionale della Gioventù

Appolludissimi hanno quindi pronunciato brevi discorsi rappresentanti della gioventù degli altri Paesi

Hanno pure parlato i rappresentanti della gioventù canadese, svizzera e bulgara. Per ultimo si è affacciato al balcone il cap Zakozev

Sereni commemora l'eccidio di Marzabotto

BOLOGNA 30. — In una commovente cerimonia è stato commemorato domenica, alla presenza del compagno Sereni

Il ministro Sereni ha annunciato che egli sta elaborando un decreto per cui le offese arrecate ai partigiani ed ai fascisti parte del Corpo Volontari della Libertà

I solenni funerali di Achille Grandi

DESIO, 30. — Si sono svolti stamane a Desio i solenni funerali dell'onorevole Achille Grandi

Quindi, fermatosi nuovamente il corteo, l'erecizio è stato trasportato nella cappella personale Agostino Longoni al Cimitero di Desio

RISPOSTA AL "POPOLO"

I POTERI DELLA II CAMERA

«Il Popolo» di domenica replica al mio articolo del giorno precedente sulla seconda Camera attraverso una lunga intervista con il prof. Mortati

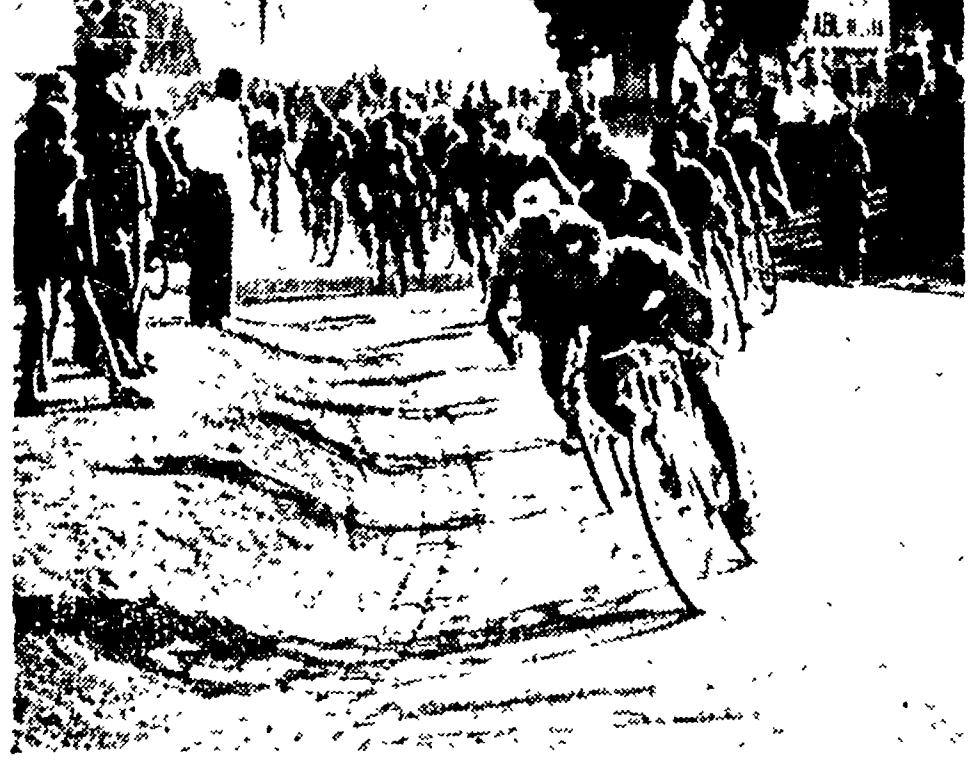
Ni dispiace, ma devo insistere su quella che non è una mia opinione personale, bensì una precisa constatazione obiettiva. Intanto, molte costuzioni democratiche dell'altro dopoguerra (Finlandia, Turchia repubblicana, Repubblica Spagnola del 1931) presentano una sola Camera

Negli ordinamenti più recenti con Parlamento bicamerale, la prevalenza della prima Camera di fronte alla seconda — e anche se elettivo — costituisce addirittura regola generale: ricordando, a caso, la costituzione dell'Estonia, la Costituzione Cecoslovacca del 1920, quella Polacca del 1921, quella Austriaca del 1920 e persino la Costituzione federale Germanica del 1919 (forma pure la seconda Camera aveva una specifica ragione d'essere, in quanto espressione appunto del principio federale)

Cronaca di Roma

UNA DOMENICA DI GIOIA DOPO OTTO MESI DI TRATTATIVE

Otto ore di festa a Caracalla Stamane gli operai del gas sono scesi in lotta



Guarda a un'ora di festa a Caracalla. La Banda della Guardia di Finanza suona instancabilmente sotto la direzione del m. d'Elia e un mare di popolo ascoltava.

I bambini erano raccolti in due punti, richiamati irresistibilmente dai burattini e dal teatro dei piccoli. Qui fino a sera hanno trascorso la loro festa. Le coppie dei giovani ballavano instancabilmente sotto gli occhi degli spettatori più attenti

La festa era giunta ora al suo punto culminante, al punto in cui i lavoratori presentavano il loro scritto di lotta, insieme alla guaiacina e all'allegria, il significato di lotta che la festa operaia e popolare assunse in quel momento.

L'immensa platea di Caracalla è già un «tutto esaurito» fin dalle prime ore del pomeriggio.

Quando il Maestro Santarelli dà inizio allo spettacolo lirico, facendolo precedere dall'Inno dei Lavoratori, la moltitudine applaude calorosamente e a lungo.

Gli artisti, tutti superiori ad ogni elogia: dalla signorina Myriam Pirazzini, squisita interprete delle due romanze del «Trovatore» e del «Sansone e Dalila»; alla signorina Grazia Calaresu, giovane ma sicura promessa del teatro lirico; alla signorina Lucia Mero già nota a tutti gli appassionati della lirica; al giovane e bravo Mario

tono Monachesi. Il tenore Mario Filippeschi ha addirittura entusiastato con i suoi «acuti» ed ha dovuto cedere alle insistenze del pubblico cantando in fuori programma «La donna è mobile».

La gara per l'elezione delle «Belle lettrici de l'Unità» ha avuto inizio alle 19.30 sullo spiazzo dove fino allora si era danzato.

Pure ieri il Ministro del Lavoro, on. D'Aragnone, ha convocato nel suo Gabinetto l'Esecutivo della P. D. G.



La dirazione de l'Unità ringrazia commossa tutti coloro, organizzazioni, enti, privati, compagnie e compagni, che hanno pagato il loro contributo alla Festa de l'Unità e che ne hanno garantito il successo.

Mariella Lotti rapinata da "La mano del diavolo"

Aggressione notturna sulla via Appia - La strana lettera Pedinata in via Veneto dai giovani affiliati alla banda

La nota attrice cinematografica Mariella Lotti subì alcuni giorni fa un'aggressione, in cui fu derubata del bagaglio personale con tutti i suoi gioielli, durante il suo viaggio di ritorno dalla Sicilia.

Lo stesso giorno della rapinazione, Mariella Lotti ebbe anche un'altra sorpresa. Sedendo nel pompiere al caffè Colosani in via Veneto, essa fu sorpresa di essere circondata da una folla di curiosi che si diressero ai suoi riguardi di tre giovani seduti con noncuranza su un sedile di pietra proprio di rispetto al locale.

Presente del timore e della speranza di ricevere i propri gioielli, la Lotti si decise ad avvertire la polizia; ma non fu infatti alla squadra mobile e insieme con il dottor Pizzilli, conosciuti quando Mariella Lotti al termine del suo viaggio, giunse a Roma, ricevette una lettera del bandito con la proposta di un appuntamento a Napoli.

Manifestazioni culturali organizzate dalle sezioni del PCI

Importanti trattamenti avranno luogo oggi alle ore 21 alla Sezione Teatro Metrono in via Lustrinella 26.

La sottoscrizione per L'UNITA'

Somma precedente L. 864.702. Elenco n. 18 del 30 settembre. 135.299.

L'erogazione del gas sospesa fino a quando gli industriali non vorranno riprendere le trattative

Da stamane l'erogazione del gas è sospesa in tutta Italia. Ieri mattina, proseguendo la loro agitazione, i gasisti si sono riuniti in comizio. Dopo aver ascoltato le relazioni di alcuni dirigenti sindacali essi hanno deciso di iniziare da oggi l'astensione dal lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato al Ministro le loro ragioni, mettendo in rilievo che essi, oltre a preoccuparsi dei propri legittimi interessi, si preoccupano anche dell'interesse generale della collettività dei consumatori.

Non è da meravigliarsi che gli industriali, in questi giorni, abbiano condotto questo punto è stato soltanto dopo che tutte le altre vie erano state precluse dagli industriali del gas, è stato soltanto questo il momento in cui essi lasciarono spere in una soluzione normale.

Un giornale di domenica maligna, volentosiamente sul argomento dicendo ai gasisti che lo sciopero avrebbe alienato loro le simpatie della popolazione.

PICCOLA CRONACA

Col 15 ottobre prossimo vengono a scade i termini utili per la presentazione delle domande di risarcimento danni di guerra per i danni ai immobili, mobili commerciali e industriali e agricoli.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Continuano le sorprese del campionato di calcio

Siamo alle prime battute del campionato di calcio e sono lecite le sorprese. Intanto, le battute di queste prime giornate è veramente difficile raccapezzarsi.

Manifestazioni culturali organizzate dalle sezioni del PCI

Importanti trattamenti avranno luogo oggi alle ore 21 alla Sezione Teatro Metrono in via Lustrinella 26.

La sottoscrizione per L'UNITA'

Somma precedente L. 864.702. Elenco n. 18 del 30 settembre. 135.299.

Convocazioni di Partito

MARTEDI 1. I compagni Carallotti, Agostoli, Rossi, Inghino, Cudati, Nidia Spano, Sorani, Tajoli, Corassa, Fantuzzi e Normanno, alle ore 17, in Federazione.

Tutti gli incaricati generali di Sezione di partito a data 30 (L. U. di Roma della Fed.).

La Società del Gas dal canto suo diffida la cittadinanza dal tentare di usare il gas per tutta la durata dello sciopero allo scopo di evitare l'esplosione dei contatori, apparecchi e tubazioni.

Chi ha notizie...

del Sottotenente Medico Sebastiano Alderucci, F. Regio Fanteria (Divisione Torino) III Battaglione, P. M. 152, classe 1912, partito il 20 Ottobre 1942 da Giambattista (Catanina) per il fronte russo, non dà notizie dal 12-10-1942.

A Piazza Vittorio, 124 L'ISTITUTO ANTONIO MANIERI

AutORIZZATO dal Ministero P. I. accettata ancora iscrizioni ai Corsi regolari ed accelerati di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Magistrali, Avvicinamento, Computisti, Istituto Tecnico Superiore, Ragioneria, Geometri.

"Sonnagliera"

Dal 3 ottobre prossimo sarà in vendita il n. numero di "Sonnagliera" giornale politico femminile diretto da Jo' di Benigno, che uscirà ogni giovedì.

MARIO MONTAGNANA Direttore PIETRO INGRAO Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la Concessionaria esclusiva.

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 8 - Telefono 61-372 e 61-964 ore 9.30-18.

DOMANI ai CINEMA BERNINI E SALONE MARGHERITA



la donna fantasma

PELLICCE

ANCHE FUORI ROMA PAGAMENTO 12 MESI - 300, 750, 10.000, 12.000, 15.000 oltre CATANI - Via Nizza, 47 - ROMA

PELLICCERIA Longo Taddei

Via Merulana, 137 - Telef. 74-327 VASTISSIMO ASSORTIMENTO PELLICCE ESTERE E NAZIONALI A PREZZI IRRESISTIBILI

Dr. P. MONACO

VENEREA PELLE ESAMI del Sangue e Microscopio Salario. 12 (Piazza Firenze) - Roma. Telef. 862.900 - Ore 8-31 festivi 8-13 A. P. 11.000 del 15-9-46 - Roma

Dr. P. MONACO Specialista Dermatologo VENEREA e PELLE ESAMI del Sangue e Microscopio Salario. 12 (Piazza Firenze) - Roma. Telef. 862.900 - Ore 8-31 festivi 8-13 A. P. 11.000 del 15-9-46 - Roma